



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II *ANGELUS*

Domenica 3 dicembre 1978 1. Oggi è la prima domenica di Avvento. Comincia il nuovo anno liturgico: ogni anno, infatti, iniziando dalla prima domenica di Avvento, la Chiesa, attraverso il ciclo delle domeniche e delle feste, cerca di renderci consapevoli dell'opera salvifica di Dio nella storia dell'uomo, dell'umanità e del mondo. Proprio per questo "adventus", che vuol dire "venuta", Dio viene all'uomo, e questa è una dimensione fondamentale della nostra fede. Noi viviamo la nostra fede, quando siamo aperti alla venuta di Dio, quando perseveriamo nell'Avvento. L'Angelus che recitiamo ci ricorda come era aperta alla venuta di Dio la Vergine Maria: ella ci introduce nell'Avvento.

2. Oggi, per la prima volta, mi reco in visita pastorale ad una parrocchia di Roma: la parrocchia di San Francesco Saverio, alla Garbatella. Mi reco in questa parrocchia come Vescovo, per dare testimonianza al mistero dell'Avvento, che forma la vita della parrocchia perché plasma la vita di ogni parrocchiano.

Penso, soprattutto, all'Avvento che si realizza nel Sacramento del Santo Battesimo. Ecco, un uomo viene al mondo: nasce come figlio dei suoi genitori; viene al mondo con l'eredità del peccato originale. I genitori, consapevoli di tale eredità e ispirati dalla fede nelle parole di Cristo, portano il loro figlio al Battesimo. Essi desiderano aprire l'anima del loro bambino alla venuta del Salvatore, al suo "Avvento". Così l'Avvento indica l'inizio della nuova vita: viene tolto, in un certo senso, da questo bambino il sigillo del peccato originale, e viene innestato in lui l'inizio della nuova vita, della vita divina. Poiché il Cristo non viene "con le mani vuote": egli ci porta la vita divina; egli vuole che noi abbiamo la vita e l'abbiamo in abbondanza (cf. Gv 10,10).

Sappiamo che ogni parrocchia è un luogo in cui si battezza. Nella comunità del Popolo di Dio, che porta il nome di San Francesco Saverio, ogni anno vengono battezzati tanti Romani che nascono nella nostra città, appunto in questa parrocchia. E così essa diviene il luogo della "Venuta": continuamente persevera nell'"Avvento", e in ogni suo nuovo parrocchiano aspetta la venuta del Signore.

Pensiamoci sopra.

3. E pensiamo ancora, in questa prima domenica di "Avvento", ad un altro fatto. Ho ricordato San Francesco Saverio, perché proprio oggi, 3 dicembre, lo ricorda la Chiesa. È noto che egli fu un grande missionario dell'Oriente, dell'Estremo Oriente.

Ebbene, in questi ultimi giorni, il mio cuore e i miei pensieri sono spesso andati all'Estremo Oriente, al Vietnam, perché ci

è giunta la notizia della morte del Cardinale Joseph-Marie Trin-Nhu-Khuê, Arcivescovo di Hanoi nel Vietnam. Appena due settimane fa, l'ho incontrato qui e ho parlato con lui. Nonostante i suoi 79 anni di vita (e di vita difficile), sembrava giovane e vivace. Tuttavia, l'età avanzata ha le sue leggi, ed ecco è arrivata la notizia della sua morte. Ricordo, dunque, oggi questo pastore fedele e tenace: ricordo questo servitore di Dio, il quale in mezzo ai suoi connazionali ha dato una testimonianza tanto eloquente a Cristo, nel suo Paese, il Vietnam, così lontano e al tempo stesso così vicino al cuore della Chiesa.

Pure questo è un tema di Avvento. Forse, all'ultimo momento della sua vita, quel Pastore e Vescovo, il Cardinale Trin-Nhu-Khuê, è riuscito ancora a pronunciare le parole "Vieni, Signore Gesù" (Ap 22,20), per sentire poi la sua risposta: "Sì, verrò presto!".

Del Vietnam si torna a parlare molto in questi giorni. Tutti avete seguito le notizie riferite dai giornali.

Preghiamo pertanto per quei Vietnamiti che, lasciata la loro terra, soffrono perché non trovano chi con senso di umanità li accolga o chi venga incontro ai loro disagi e alle loro necessità.

Nell'auspicare che l'appello rivolto dalla Santa Sede mediante le Nazioni Unite raggiunga lo scopo desiderato, vi invito tutti a pregare perché il Signore sostenga e benedica gli sforzi di quanti si prodigano per venire incontro a questi fratelli in difficoltà. Per questa intenzione e per la Chiesa in Vietnam recitiamo l'Angelus. © Copyright 1978 - Libreria Editrice Vaticana